



ALLEGATO A

*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,  
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

**Verbale della Riunione tecnica del 5 dicembre 2016 tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi  
intermedi del PO FEAMP 2014/2020**

Il giorno 5 dicembre 2016 si è svolta a Roma, presso la sede del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali in via XX Settembre n. 20, la riunione tecnica tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi del PO FEAMP 2014/2020, convocata dall'AdG con nota prot.n.0019437 del 22 novembre 2016, con i seguenti punti all'O.d.G:

- 1. Modello attuativo – Osservazioni;**
- 2. Sottoscrizione delle Convenzioni di delega;**
- 3. Criteri di selezione: simulazione di calcolo;**
- 4. Stato di attuazione CLLD;**
- 5. Rimodulazione dei Piani finanziari.**

Sono presenti alla seduta i seguenti rappresentanti degli Organismi intermedi:

- Antonio Di Paolo – Regione Abruzzo;
- Carla Di Lemme – Regione Abruzzo;
- Daniela Di Silvestro – Regione Abruzzo;
- Fernando D'Anselmo – Regione Abruzzo;
- Maria G. Padula – Regione Basilicata;
- Assunta D'Oronzio - Regione Basilicata;
- Cosimo Caridi – Regione Calabria;
- Linda Toderico – Regione Campania;
- Antonella Cammarano – Regione Campania;
- Davide Barchi – Regione Emilia-Romagna;
- Maria Cristina Zarri - Regione Emilia-Romagna;
- Sergio Cristante - Regione Friuli-Venezia Giulia;
- Franco Manzin – Regione Friuli-Venezia Giulia;
- Lorenzo Fogale – Regione Friuli-Venezia Giulia;
- Tarcisio Tullio – Regione Lazio;
- Giovanni Ruffini – Regione Lazio;
- Luisa Cassitto – Regione Lazio;
- Mirvana Feletti – Regione Liguria;
- Alberto Lugoboni - Regione Lombardia;
- Fabio R. Cremascoli - Regione Lombardia;
- Uriano Meconi – Regione Marche;
- Chiara Gusella - Regione Marche;

IL DIRIGENTE  
Dott. Cosimo Carmelo Caridi

1



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,  
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

- Giovanni Musacchio – Regione Molise;
- Gabriella Santoro – Regione Molise;
- Alberto Cannizzaro – Regione Piemonte;
- Serena Marchetto – Regione Piemonte;
- Domenico Campanile – Regione Puglia;
- Antonio Salis – Regione Sardegna;
- Italo Felice – Regione Sardegna;
- Maria Carla Soro – Regione Sardegna;
- Giuseppe Dimino – Regione Siciliana;
- Leonardo Catagnano – Regione Siciliana;
- Gianni Guarneri – Regione Toscana;
- Gianantonio Tonelli – Provincia Autonoma di Trento;
- Giorgio Leti Acciaro – Regione Umbria;
- Andrea Comacchio – Regione Veneto;
- Claudio Redolfi – Regione Veneto.

Sono inoltre presenti la dott.ssa Eleonora Iacovoni (Dirigente PEMAC IV), Patrizia Tomagè, Salvatore Benvenuto – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura; Francesco Terenzi, Adriano Antinelli, Giampiero Maravalli, Pier Carlo Zini, Rosa Caputi, Federica Reale, Filomena Iannella, Maria Vittoria Paduano, Marco Mancini, Fabrizio Pomicino, Concetta Vivencio, Ivana Patruno, Ilaria Nanni, Marianna Famiglietti, Raffaele Nalli, Elena Peta, Ilaria Ferraro, Giuseppe Milano e Giampiero Mazzocchi – A.T. D.G. della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura.

In apertura dell'incontro, l'AdG illustra sinteticamente l'articolazione dei lavori, e gli argomenti oggetto della discussione in riunione tecnica e della successiva deliberazione in Tavolo istituzionale. Richiama in particolare l'importanza di completare il percorso di approvazione dei documenti fondamentali per l'avvio dell'attuazione del PO FEAMP, alla luce dell'esigenza di fornire a stretto giro una informativa alla Commissione europea. Procede quindi ad introdurre la discussione sulla documentazione relativa al Modello attuativo.

#### **I. Modello attuativo – Osservazioni**

Viene illustrato agli Organismi intermedi l'iter di lavoro seguito, informando che anche le osservazioni arrivate a ridosso dell'incontro sono state prese in considerazione e analizzate dall'AdG anche in deroga alle scadenze; con il prospetto riassuntivo trasmesso in data 2 dicembre u.s., si è fornita la motivazione del mancato recepimento di talune osservazioni che si fonda in linea generale sulla necessità di rispettare i vincoli imposti dai Regolamenti. Obiettivo della Riunione tecnica è quello di dirimere le ultime richieste di chiarimento ed osservazioni delle Regioni in modo da poter approvare in sede di Tavolo istituzionale il testo





*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,  
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

consolidato; si procede inizialmente ad esame delle ulteriori richieste di chiarimento delle Regioni sulle Disposizioni procedurali.

La **Regione Sardegna** sottolinea nuovamente la problematica della permanenza dei finanziamenti per le concessioni demaniali, con riferimento in particolare al mantenimento del vincolo quinquennale per concessioni in scadenza nel 2020, evidenziando anche la eventualità che sia la Regione stessa a fungere da garante, così come proposto dalla Regione.

La Regione rileva inoltre la criticità del vincolo di sette anni previsto nelle Disposizioni attuative in caso di investimenti fissi, che non trae fondamento in specifiche previsioni regolamentari.

L'AdG chiarisce che la risposta negativa fornita in tema di concessioni si fonda sulle prescrizioni regolamentari che prevede anche specifiche norme per il subentro del Beneficiario, si provvederà al riguardo a formulare e a trasmettere apposito quesito ai Servizi comunitari che tuteli in funzione di futuri *audit* sulle operazioni.

Per quanto attiene l'indicazione dei sette anni di disponibilità di terreni e strutture in caso di investimenti fissi, si chiarisce ulteriormente che si ritiene tale periodo di tempo adeguato a garantire il possesso dell'immobile per tutto il periodo vincolativo dei cinque anni, considerando i tempi di istruttoria della domanda presentata e in analogia con quanto previsto anche in altri Fondi.

Sul punto la **Regione Lazio** evidenzia la possibilità stabilita all'art. 71 del Regolamento (UE) n.1303/2013 di riduzione a tre anni del periodo vincolativo.

Al riguardo, l'AdG chiarisce che le Disposizioni adottate dall'AdG non pregiudicano la possibilità che il singolo Organismo intermedio, coordinandosi con l'AdG, possa stabilire nel proprio Manuale la riduzione del vincolo sulla base della richiamata disposizione del Regolamento generale.

La Regione **Emilia-Romagna** evidenzia che le procedure regionali non prevedono la doppia graduatoria; al riguardo l'AdG chiarisce che tale modalità non è imposta in modo vincolante ed è facoltà dell'Organismo intermedio prevedere un diverso iter nel proprio Manuale. Inoltre, la Regione evidenzia che i bandi normalmente prevedono che il Responsabile del Procedimento coincida con il Responsabile del Servizio; al riguardo l'AdG chiarisce che è anche in questo caso la Regione ha facoltà di indicare nel proprio Manuale la specifica procedura adottata, nel rispetto delle disposizioni di legge.

La Regione richiede chiarimenti in tema di fidejussioni per enti pubblici alla luce delle risposte fornite. Al riguardo, l'AdG precisa che anche gli enti pubblici debbono presentare apposita garanzia in caso di anticipi consentiti dal Regolamento, al riguardo si conviene di verificare ed eliminare dalla documentazione eventuali riferimenti a "fidejussioni".

Ai fini del rispetto della separazione delle funzioni, a seguito di quanto richiesto da **varie Regioni**, si chiarisce che il controllo per l'ammissibilità della domanda di sostegno prevede la figura di Istruttore, che può essere ricoperta anche dal Responsabile di Misura (RdM).

IL DIRIGENTE  
*Dott. Cosimo Carmelo Caridi*



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,  
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

L'istruttoria della domanda di pagamento (richiesta di liquidazione) è effettuata da figura diversa dall'Istruttore di cui sopra, e prevede la fase di revisione che può essere svolta anche dalla medesima figura che ha svolto l'istruttoria della domanda di sostegno, ivi incluso il Responsabile di misura (RdM).

A seguito di richiesta della **Regione Marche** e della **Regione Liguria** si forniscono ulteriori chiarimenti in merito alle varianti che intervengono in fase di esecuzione progettuale, laddove le rimodulazioni pertengono alla fase di elaborazione progettuale. La **Regione Abruzzo** sottolinea la necessità di valutare attentamente l'introduzione prescrittiva di limiti alle possibilità di modifiche progettuali, anche alla luce della opportunità di salvaguardare la progettualità del settore Pesca. A seguito di quanto rilevato anche da altre Regioni, l'AdG provvederà a specificare ulteriormente, nel quadro di apposita FAQ esplicativa, le definizioni di variante, rimodulazione ed economie.

A seguito di richiesta della **Regione Emilia-Romagna**, si conviene di inserire una specifica ulteriore in merito al rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni nel caso di materiali di consumo ammissibili soggetti ad usura e per i quali deve essere assicurata la sostituzione per garantire la funzionalità.

A seguito di interventi della **Regione Emilia Romagna** e della **Regione Abruzzo**, si evidenzia la specifica valenza della fase di verifica di ricevibilità e della fase di ammissibilità della domanda; al riguardo, si evidenzia che nella redazione del Manuale dell'AdG si è cercato in particolare nella fase di ricevibilità di applicare al caso di sovvenzioni, laddove compatibili, alcune disposizioni della normativa sugli appalti pubblici; resta comunque in capo alla discrezionalità degli OO.II. prevedere, nel rispetto della normativa vigente, adattamenti della manualistica in aderenza alle caratteristiche territoriali e a quanto emerso dall'esperienza della passata programmazione.

In tema di spese generali su richiesta di chiarimento formulata dalla **Regione Abruzzo**, si chiarisce che l'ammontare del 12% delle spese generali di cui alle Disposizioni attuative-parte A è riferito al totale concesso, restando nella discrezionalità del singolo OI prevedere un limite più restrittivo. Si procede quindi all'esame delle eventuali ulteriori osservazioni e richieste di chiarimento sulle singole Schede di Misura di cui alle Disposizioni Attuative-Parte B.

- **Misura 1.29:** su richiesta della **Regione Puglia**, si chiarisce che la formulazione della scheda è stata modificata in funzione della modifica dei criteri di ammissibilità che verrà sottoposta al Tavolo istituzionale, a seguito di risposta fornita all'AdG dai Servizi comunitari che ha consentito di ampliare i soggetti includendo anche gli operatori privati accreditati che erogano servizi di formazione professionale.
- **Misura 1.30:** a seguito di richiesta della **Regione Liguria**, si conviene su una modifica della Scheda, specificando nelle categorie di spesa ammissibili che una prima dotazione di stoviglie/pentole è ammissibile in quanto materiale di consumo connesso all'attività (non ammissibile il volantaggio).

IL DIRIGENTE  
*Dott. Cosimo Carmelo Caridi*



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,  
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

- **Misura 1.32:** a seguito di richiesta della **Regione Liguria**, si chiarisce che l'AdG possa procedere anche in fase successiva ad integrare la Scheda corredandola con un elenco di dotazioni di igiene e sicurezza, valutando le proposte delle Regioni sul tema.
- **Misura 1.38:** a seguito di richiesta della **Regione Emilia-Romagna**, l'AdG conviene di modificare la Scheda con indicazioni sulle modalità di verifica del rispetto dei 60 giorni di pesca, che ad esempio per imbarcazioni di lunghezza superiore ai 12 metri è effettuata tramite sistema VMS.
- A seguito di richiesta della **Regione Abruzzo** in merito alla nozione di "anno civile" di cui al comma 5, lett. a) e b) si conviene di elaborare e diffondere una FAQ esplicativa.
- **Misura 1.41 par. 1:** a seguito di osservazione della **Regione Toscana**, si conviene di modificare la Scheda eliminando il riferimento all'acquisto di materiale usato, in quanto già escluso dalle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese.
- **Misura 1.41 par. 2:** a seguito di richiesta della **Regione Liguria** in merito agli interventi ammissibili di cui alla lett c), si chiarisce che il riferimento alla riduzione della capacità in KW è relativo anche al motore ausiliario.

Per la medesima Misura ed altre ove ciò sia previsto, dopo ampia discussione si conviene di eliminare dalle Schede il riferimento alla "mera sostituzione" nell'elenco delle spese non ammissibili.

Su richiesta della **Regione Abruzzo**, si chiarisce inoltre che nel caso della removelica il motore non è utilizzato per attività di pesca ma unicamente per finalità di spostamento, pertanto in tale ambito specifico può essere autorizzato, ad esempio per motivi di sicurezza, l'imbarco di un motore più potente.

Quanto alle imbarcazioni dei c.d. "corollari" e dei "ricciai" che non rientrano nel *Fleet Register*, la **Regione Sardegna** chiede se possano essere ricomprese nel novero dei "pescherecci" e in quanto tale accedere a finanziamenti FEAMP; l'AdG invita la Regione a trasmettere un quesito scritto al fine di approfondire la questione.

A seguito di richiesta della **Regione Liguria**, si conviene di inserire nella Scheda una specifica per chiarire che la documentazione attestante che la riduzione di capacità richiesta in kW è stata radiata in modo permanente dal registro della flotta deve essere presentata prima dell'erogazione del sostegno e non in sede di presentazione della domanda.

Inoltre l'AdG in risposta a richiesta della **Regione Toscana** evidenzia inoltre che è necessario un "nulla osta" ministeriale al fine di autorizzare la sostituzione del motore.

A seguito di richiesta di chiarimento della **Regione Marche**, l'AdG si ripromette di effettuare un approfondimento in merito al significato di ammodernamento del motore con correlativa riduzione di potenza ai sensi dell'art. 41 del Regolamento, ed in particolare su quali siano i presupposti specifici che configurino in senso proprio un ammodernamento, valutando anche l'opportunità di formulare un quesito ai servizi comunitari.

- **Misura 1.42 par. 1:** a seguito di richiesta della **Regione Campania**, si provvederà a approfondimento sulla possibilità di integrare la FAQ già predisposta, inserendo tra le spese ammissibili anche l'acquisto di mezzi



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,  
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

di trasporto che consentono lo svolgimento dell'attività di trasformazione, commercializzazione e vendita diretta.

- **Misura 1.44:** su richiesta della **Regione Umbria**, l'Adg chiarisce che le indicazioni fornite dalla Commissione europea in merito alla definizione di pescatore quale persona fisica e giuridica sono correttamente riportate nelle Note alla lettura del Documento "Criteri di ammissibilità", e che inoltre, per favorire la maggiore diffusione di informazioni sul punto, è stata redatta apposita FAQ esplicativa. Risulta pertanto ridondante riportare il chiarimento fornito dai Servizi comunitari nella singola Scheda di Misura.
- **Misura 1.44, par. 1, lett. d):** a seguito di quanto evidenziato dalla **Regione Umbria** si conviene di inserire nella Scheda di Misura 1.44 41 il riferimento alla riduzione di potenza del motore.
- **Misura 1.44 par. 2:** la **Regione Umbria** rinnova la richiesta di valutare un'ulteriore riduzione del numero di ore di formazione professionale e una semplificazione dei requisiti; l'AdG, ricordando di aver già provveduto a suo tempo a ridurre il numero di ore, preannuncia la volontà di predisporre un documento di Linee Guida/Orientamenti contenenti indicazioni anche sulla durata e oggetto dei corsi di formazione professionale in questione.
  
- **Priorità 2:** a seguito di richiesta della **Regione Campania**, si chiarisce che, come indicato nelle Schede che in proposito rimandano alle Linee Guida sull'ammissibilità della spesa, negli investimenti produttivi i costi di personale aziendale sono rendicontabili nell'ambito del contributo in natura, mentre negli investimenti immateriali sono rendicontabili mediante imputazione pro quota. Viene chiarito inoltre che per lavori in economia occorre alle definizioni di contributo in Natura riportate nelle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese.
- A seguito di richiesta di **diverse Regioni**, si conviene di eliminare nelle Schede di misura il riferimento, tra gli obblighi del beneficiario, all'acquisto di specie autoctone laddove non previsto come obbligo regolamentare.
- La **Regione Marche e altre** richiedono di eliminare il riferimento al DL 83/2012 nelle Schede di Misura del Capo II (acquacoltura) o quanto meno di valutarne l'effettiva applicabilità nell'ambito delle concessioni demaniali. Tale provvedimento prevede la necessità di autorizzazione in materia di concessioni, ma non risulta chiaro il soggetto competente al rilascio dell'autorizzazione né il contenuto dell'autorizzazione in questione, che si applicherebbe sia a nuove concessioni che al rinnovo di concessioni esistenti. Si conviene di approfondire la questione anche attraverso l'istituzione di un tavolo tecnico bilaterale ad hoc tra l'AdG e gli Organismi intermedi.
- La **Regione Campania** rinnova la necessità di specificare espressamente che l'acquisto di terreni edificati e non edificati nel limite del 10% della spesa totale ammissibile fa riferimento anche agli impianti di acquacoltura su terraferma. Si chiarisce ulteriormente che tale osservazione non è stata accolta ritenendo superflua una modifica della scheda in proposito.
- **Misura 2.48 e Misura 2.49:** a seguito di richiesta della **Regione Marche e altre** si conferma che le imbarcazioni di servizio con licenza di pesca di V categoria asservite ad impianto utilizzate in acquacoltura



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,  
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

sono ammissibili e che la Scheda recepiscono la richiesta di precisazione formulata in tal senso dalla Regione Veneto.

- **Misura 2.51:** a seguito della richiesta della **Regione Friuli Venezia Giulia** si chiarisce che ai sensi della lett. b) possono essere finanziati investimenti destinati a fornitura di energia da parte di Enti pubblici.
- **Misura 2.54:** la **Regione Friuli Venezia Giulia** auspica la definizione di costi standard per questa Misura che prevede interventi ambientali; l'AdG conferma che la definizione di costi standard rientra tra le priorità del prossimo futuro.
- **Misura 5.69:** la **Regione Emilia Romagna e altre** richiedono di chiarire ulteriormente nella Scheda le spese per investimento nel settore della commercializzazione alla luce di quanto riportato nella FAQ predisposta; al riguardo si conviene di integrare la Scheda inserendovi il contenuto della FAQ, verrà inoltre aggiunto il limite del 10% per gli immobili.

Sulla base di un intervento della **Regione Lombardia**, si conviene di sostituire la dicitura "nell'azienda" con "dall'azienda" nella locuzione "e gli investimenti relativi al commercio al dettaglio svolto nell'azienda quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa" nelle Schede delle Misure 2.48 lett.a-d, 1.30 e 1.44\_30.

La **Regione Campania** evidenzia la necessità di definire i tassi di cofinanziamento; al riguardo si conferma che, a valle dell'approvazione del Modello Attuativo, si provvederà alla definizione di Linee Guida/Orientamenti che permetteranno di definire tassi di cofinanziamento specifici per ciascuna Misura nelle diverse fattispecie; dette Linee Guida saranno redatti a seguito del chiarimento atteso da parte dei servizi comunitari (e richiesto da diversi Stati Membri) circa la definizione di beneficiario collettivo, interesse collettivo e innovazione a livello locale.

## 2. Sottoscrizione delle Convenzioni di delega

L'AdG fornisce una sintetica informativa sullo stato di avanzamento della sottoscrizione delle Convenzioni di delega con gli OO.II., evidenziando che, a seguito dell'invio del testo consolidato lo scorso 6 ottobre 2016, alla data del 5 dicembre 2016 risultano perfezionate 14 Convenzioni su 19. Si sollecitano in sede di riunione le cinque Regioni mancanti a provvedere tempestivamente all'adempimento, trasmettendo via PEC all'indirizzo PEMAC 4 la Convenzione compilata con i dati di competenza e firmata digitalmente in formato .p7m. Al riguardo la **Regione Basilicata** evidenzia che il ritardo nella sottoscrizione da parte dell'OI è motivato dalla necessità di definire la rimodulazione del Piano finanziario in coerenza con le esigenze espresse dalla Regione.

## 3. Rimodulazione dei Piani finanziari

In conclusione della Riunione tecnica si conviene di affrontare il punto inerente la rimodulazione dei Piani finanziari, rinviando la trattazione degli altri argomenti all'OdG al Tavolo istituzionale del giorno seguente. In primo luogo, l'AdG propone un percorso da seguire nel prossimo futuro, illustrando l'iter che prevede un

IL DIRIGENTE  
Dott. Cosimo Carmelo Caridi



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,  
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

piano d'azione a breve termine e un piano a medio-lungo termine. Si rammenta che nella II riunione del Tavolo Istituzionale si è proceduto ad approvare i Piani finanziari *pro quota* secondo le percentuali riportate nell'Allegato III all'Accordo Multiregionale per tutte le Misure, ad eccezione delle Misure 4.62 e 4.63 di cui alla Priorità 4 del PO, per le quali si fa menzione delle due procedure di consultazione per iscritto attivate al fine di consentire ad alcune Regioni di avviare nei termini regolamentari il primo ciclo di selezione delle SSL.

Ciò premesso, si ricorda che l'attività di raccolta e analisi delle proposte pervenute dagli Organismi intermedi nel mese di ottobre ai fini della rimodulazione delle risorse sulla base dei fabbisogni regionali, ha evidenziato un'incompatibilità fra gli importi richiesti e quelli totali previsti per ciascuna misura all'interno dell'Allegato I all'Accordo Multiregionale.

Si illustra successivamente il piano d'azione a breve termine elaborato dall'AdG per la definizione di accordi di trasferimento delle risorse finanziarie tra Regioni; a tale riguardo viene presentato un cronogramma indicativo volto a pervenire, entro la fine del mese di gennaio 2017, alla migliore rimodulazione delle risorse possibile compatibilmente con i vincoli attualmente previsti dal Programma Operativo e dall'Accordo Multiregionale.

Nella consapevolezza che tali rimodulazioni non potranno soddisfare pienamente le esigenze degli Organismi Intermedi, si informa inoltre che è intenzione dell'Autorità di Gestione presentare modifiche al Programma Operativo in occasione del prossimo Comitato di Sorveglianza, mediante utilizzo della procedura semplificata che consente di pervenire, entro un termine ragionevole, alla modifica del PO, in presenza di determinati presupposti. In particolare, la procedura semplificata di modifica di cui all'art. 22, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n.508/2014 è applicabile nei casi di:

- trasferimento di fondi tra le priorità dell'Unione (purché i fondi trasferiti non superino il 10% dell'importo attribuito alla priorità dell'Unione);
- introduzione o revoca di misure o tipi di interventi pertinenti, nonché informazioni e indicatori connessi;
- per cambiamenti nella descrizione delle misure, incluse le condizioni di ammissibilità e per modifiche dettate dai cambiamenti intervenuti nelle priorità dell'Unione con riguardo alla politica di esecuzione e di controllo.

Si evidenzia inoltre che ai sensi del Regolamento di esecuzione (UE) n.1362/2014, qualora la Commissione non trasmetta osservazioni allo Stato membro entro 25 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta di approvazione mediante procedura semplificata, la modifica del Programma operativo si considera approvata dalla Commissione. Ai sensi del medesimo Regolamento, la trasmissione di osservazioni allo Stato membro nel periodo di decorrenza del termine di 25 giorni lavorativi, comporta la necessità di ricorrere alla procedura ordinaria.



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,  
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

La **Regione Abruzzo** evidenzia la natura transitoria dei Piani finanziari approvati nella precedente Riunione del Tavolo, e rinnova la necessità di procedere non appena possibile a riprogrammazione del PO sulla base delle priorità strategiche territoriali; sottolinea l'assoluta centralità e rilevanza del tema della rimodulazione dei Piani finanziari valutando anche lo svolgimento di una riunione tematica *ad hoc*. La **Regione Basilicata** nel concordare con la Regione Abruzzo, sottolinea inoltre che alcune Misure non potranno sicuramente essere attivate sul territorio regionale ed è pertanto prioritaria una riprogrammazione in funzione delle esigenze regionali.

La **Regione Friuli Venezia Giulia** sottolinea la necessità di disporre di un prospetto riepilogativo di tutte le richieste formalizzate dalle singole Regioni, per poter procedere, correlativamente ai trasferimenti di risorse nel breve termine, ad avviare anche una proposta di riprogrammazione del PO. La **Regione Lazio** richiede inoltre di ricevere un dettaglio delle discrasie esistenti tra gli importi complessivi per Misura di cui all'Allegato I dell'Accordo Multiregionale e le proposte di modifica dei Piani formulate dagli Organismi intermedi. L'AdG comunica al riguardo che successivamente alla riunione del Tavolo istituzionale verrà inviato un prospetto aggregato contenente tutte le proposte di modifica comunicate dalle Regioni nella loro versioni definitive e i disallineamenti di detti importi rispetto alla dotazione attualmente prevista.

La **Regione Liguria** evidenzia l'utilità di concordare trasferimenti di risorse tra Organismi intermedi anche in caso di avvio della procedura semplificata di modifica del PO.

L'AdG si impegna a raccogliere le ultime proposte di modifica che verranno comunicate dagli Organismi Intermedi successivamente al Tavolo, così da poter avviare l'analisi dei fabbisogni espressi dalla Regioni e definire le modifiche al PO da sottoporre a procedura semplificata entro il prossimo Comitato di Sorveglianza.

In conclusione della riunione tecnica, la **Regione Calabria** evidenzia di aver avuto informalmente notizia della risposta negativa da parte dei servizi comunitari in ordine al riconoscimento della procedura di interrogazione Equitalia quale idonea a produrre effetti sospensivi, in relazione all'ammissibilità di spese sostenute successivamente al 31 dicembre 2015, nel caso di esito negativo della verifica condotta. Evidenzia la necessità di assumere, per la programmazione FEAMP un orientamento al riguardo; l'AdG si riserva di compiere ulteriori approfondimenti sul punto, previa acquisizione della risposta formale fornita dei servizi comunitari.



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,  
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

**Verbale della III Riunione del Tavolo Istituzionale**

Il giorno 6 dicembre 2016 si è svolta a Roma, presso la sede del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali in via XX Settembre n. 20, la III riunione del Tavolo Istituzionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi del PO FEAMP 2014/2020, convocata dall'AdG con nota prot.n.0019437 del 22 novembre 2016.

La riunione, alla quale prendono parte i rappresentanti degli Organismi intermedi e della Direzione Generale Pesca e Acquacoltura, nonché i rappresentanti dell'A.T. alla D.G. Pesca già partecipanti alla riunione tecnica preliminare del giorno precedente, è presieduta dal Direttore Generale dott. Riccardo Rigillo.

Come convenuto in conclusione della riunione tecnica, a margine della riunione del Tavolo tra le Varie ed eventuali saranno esposti gli argomenti non trattati nel giorno precedente per il prolungarsi della discussione su altri punti.

L'AdG riepiloga quindi i punti all'Odg della riunione del Tavolo:

1. **Approvazione del verbale della II riunione del Tavolo Istituzionale del 21 ottobre;**
2. **Approvazione Schede di Misura (Disposizioni Attuative);**
3. **Approvazione criteri di ammissibilità;**
4. **Approvazione del documento di Linee Guida per l'Ammissibilità delle Spese;**
5. **Varie ed eventuali:**
  - **Stato di Attuazione CLLD**
  - **Criteri di Selezione: Simulazione di Calcolo**
  - **Chiusura Programmazione FEP 2007/2013**
  - **Verifica Requisiti ex art. 10 del Reg.(UE) n.508/2014**

**1. Approvazione del verbale della II riunione del Tavolo Istituzionale del 21 ottobre**

L'AdG sottopone all'attenzione del Tavolo il verbale della II riunione del Tavolo Istituzionale svolta nella giornata del 21 ottobre u.s., evidenziando che la versione definitiva recepisce le osservazioni formulate da alcuni Organismi intermedi. Si informa inoltre che per i prossimi incontri, oltre alla versione estesa, verrà resa disponibile anche una versione sintetica del verbale. Non si registrano ulteriori osservazioni, pertanto il verbale si ritiene approvato.

*Il Tavolo Istituzionale approva all'unanimità il verbale della II riunione del 21 ottobre 2016.*

**2. Approvazione Schede di Misura (Disposizioni Attuative)**

Quanto alle c.d. "Schede di Misura," l'AdG evidenzia che i documenti trasmessi in data 22 novembre u.s. sono state oggetto di ulteriori osservazioni da parte degli OO.II., processate dall'AdG così come riepilogate



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,  
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

nel prospetto Excel da ultimo trasmesso in data 2 dicembre contenente gli esiti dell'analisi svolta. Sulla base di dette risultanze, del confronto avvenuto nel merito nel corso della riunione tecnica di ieri e della relativa "pre-approvazione", vengono sottoposte pertanto, ad approvazione formale le Disposizioni Attuative specifiche di Misura.

La **Regione Lombardia** chiede conferma del recepimento delle osservazioni sulle schede di misura così come concordate nella riunione tecnica, e sulla relativa modalità di formalizzazione. L'AdG chiarisce che il recepimento delle osservazioni concordate risulterà dal verbale e dalla documentazione allegata inerente la versione definitiva delle Schede di Misura nelle quali verranno recepite le osservazioni condivise in riunione tecnica.

*Il Tavolo Istituzionale approva all'unanimità le Disposizioni attuative di Misura-parte B (Schede di Misura), con le modifiche condivise nella riunione tecnica del giorno 5 dicembre 2016.*

### 3. Approvazione modifiche Criteri di ammissibilità

L'AdG sottopone all'attenzione del Tavolo l'approvazione dei criteri di ammissibilità delle operazioni inviati in ultima versione in data 2 dicembre u.s., evidenziando le modifiche apportate alla versione precedente, ovvero:

- per le Misure relative alla Promozione del capitale umano, creazione di posti di lavoro e del dialogo sociale, Misure 1.29 e 1.44 par. 1 lett. a) (riferita all'art. 29 del Reg. n.508/2014), a seguito del chiarimento fornito dai Servizi della Commissione, alla platea dei soggetti ammissibili al sostegno del Programma sono stati aggiunti gli Operatori privati accreditati che erogano servizi di formazione professionale;
- in analogia a quanto chiarito per le misure sopra riportate della Priorità 1, anche la platea dei beneficiari della Misura 2.50 Promozione del capitale umano e del collegamento in rete (Capo II – Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura – del Reg. n.508/2014) è stata allargata agli Operatori privati accreditati che erogano servizi di formazione professionale;
- per la Misura 1.40 relativa all'art. 40 par. 1 lett. h), sulla base di un'osservazione della Regione Veneto, è stato possibile ridefinire il perimetro dei soggetti ammissibili limitando l'accesso al sostegno della misura ai soli Pescatori ed Armatori di imbarcazioni da pesca.

Infine, si rammenta che è stata predisposta una FAQ esplicativa contenente la Definizione di Pescatore secondo quanto risultante dalla risposta fornita dai Servizi comunitari con nota Ares(2016)3996714 del 29 luglio 2016, che è stata inoltre trasmessa agli OO.II. nella versione in lingua originale.

La **Regione Umbria**, in relazione alla citata nota Ares dei Servizi comunitari, chiede conferma del fatto che qualora la Misura non figuri tra quelle elencate, nelle quali il termine Pescatore assume un significato ristretto, la nozione di Pescatore possa essere intesa come riferita sia a persone fisiche che a persone giuridiche. L'AdG conferma quanto esposto dalla Regione.



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,  
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

*Il Tavolo istituzionale approva all'unanimità i criteri di ammissibilità delle operazioni come da ultima versione trasmessa.*

#### **4. Linee Guida per l'ammissibilità delle spese**

L'AdG presenta al Tavolo la versione aggiornata del documento di Linee Guida per l'ammissibilità delle spese, così come integrato rispetto alla versione presentata in occasione del Tavolo Istituzionale del 21 ottobre u.s. a seguito delle osservazioni presentate da alcuni Organismi Intermedi.

In particolare, come richiesto dalle regioni Emilia Romagna, Abruzzo e Umbria, è stata inserita la definizione di "operazioni concluse" ai sensi dell'art. 65 par. 3 del Reg. n. 1303/2013.

Sono state inoltre predisposte delle FAQ per specificare cosa si intenda per "operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate", ai sensi dell'art. 65 par. 6 del Reg. n. 1303/2013, nel caso di operazioni riguardanti opere edilizie, acquisto di attrezzature o entrambe. Inoltre, il paragrafo 4 sui "Principi generali per l'ammissibilità della spesa", è stato integrato con il concetto di "congruità", che costituisce un altro requisito di carattere generale che la spesa deve soddisfare per considerarsi ammissibile.

Come richiesto dalla Regione Liguria è stata inserita, tra la documentazione da produrre per convalidare la fattura, il riferimento alle dichiarazioni liberatorie emesse dalle dite fornitrici così da allineare il documento con il Manuale delle procedure.

Con riferimento alla "stabilità delle operazioni", su richiesta dell'Emilia Romagna, il paragrafo 9 è stato integrato con la previsione secondo la quale, se per esigenze imprenditoriali un impianto o un macchinario oggetto di sostegno necessita di essere spostato nei cinque anni successivi al decreto di liquidazione del sostegno, il beneficiario medesimo deve dare preventiva comunicazione all'autorità che ha emesso l'atto stesso. Tale spostamento potrà avvenire solo all'interno del territorio di pertinenza dell'AdG/O.I che ha erogato il sostegno. Anche tale modifica ha permesso di uniformare le Linee guida per l'ammissibilità delle spese con il Manuale. In risposta a quanto richiesto dalla Regione Campania, nel caso di acquisto di terreni e di edifici nell'ambito di operazioni a tutela dell'ambiente, si chiarisce che la spesa può essere ammessa per una percentuale superiore al 15% fino al limite del 20%, quando sono rispettate le condizioni riportate nel paragrafo 7.1.1.8.

In ultimo, l'AdG non ritiene di condividere, per ragioni di opportunità, la richiesta della Regione Campania di ricomprendere, tra gli oneri assicurativi previsti nel paragrafo 7.1.1.5, anche le spese relative alle coperture assicurative sulle attrezzature acquistate. Al riguardo, si evidenzia che ammettere l'ammissibilità delle spese per le polizze assicurative per tale fattispecie comporterebbe la necessità di procedere ad un'analisi dettagliata e complessa di tutte le tipologie di coperture previste nell'ordinamento nazionale anche per altre fattispecie.

La Regione Emilia Romagna interviene per richiedere ulteriori chiarimenti in merito ai presupposti necessari per poter considerare "completamente attuata" o "materialmente portata a termine" un'operazione ai fini dell'eleggibilità delle spese, evidenziando in particolare alcune esemplificazioni contenute nel



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,  
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

documento nel caso di acquisto di attrezzature, e per operazioni che comportino sia acquisto di attrezzature che opere edilizie; il documento prevede al riguardo che ai fini del completamento dell'operazione sia necessaria l'integrale consegna delle forniture previste, nonché la completa realizzazione delle opere edilizie.

La **Regione Emilia Romagna** ed altre intervengono sul punto, chiedendo di valutare la possibilità di introdurre nel documento una definizione più puntuale.

L'AdG evidenzia che le esemplificazioni richiamate, che verranno ulteriormente articolate e precisate attraverso FAQ specifiche, si fondano su un'applicazione mirata di quanto previsto in materia di appalti pubblici; in particolare, nel caso in questione si è fatto riferimento al collaudo, che deve attestare la completa esecuzione delle opere edilizie ovvero l'integrale consegna degli oggetti di fornitura. Si precisa, altresì, che la *ratio* è quella di assicurare l'effettiva funzionalità del progetto alla luce dell'oggetto principale del contratto. Chiarisce inoltre che il documento di Linee Guida, analogamente alle Disposizioni attuative, introducono dei limiti di natura generale ai fini del rispetto delle prescrizioni regolamentari; pertanto, non si ritiene di dover modificare le definizioni riportate, restando in capo alla discrezionalità ed autonomia del singolo Organismo Intermedio la possibilità di introdurre delle previsioni più restrittive e specifiche rispetto alla percentuale di avanzamento lavori da rispettare (da 0 a 99,99 %) per poter considerare "materialmente portata a termine" un'operazione.

La **Regione Abruzzo** chiede conferma del fatto che, sulla base dei regolamenti, qualora una operazione non sia completamente conclusa trovi applicazione la possibilità di considerare quale spesa ammissibile la spesa sostenuta anche se conclusa retrospettivamente alla presentazione della domanda. L'AdG conferma la quanto esposto dalla Regione, alla luce delle indicazioni dei Regolamenti.

La **Regione Campania** evidenzia che in base all'esperienza delle programmazione FEP ai fini della conclusione dell'operazione in materia di opere edilizie faceva fede il certificato di collaudo. L'AdG evidenzia che è stata prevista una fattispecie che potesse ricomprendere anche i rapporti tra soggetti privati. Nel caso di appalti pubblici valgono le norme contenute nel codice degli appalti.

A seguito di quanto richiesto dalla **Regione Calabria** rispetto ad alcune criticità registrate nell'esperienza FEP in tema di eleggibilità delle spese per progetti "a cavallo" tra cicli di Programmazione, in particolare per progetti iniziati e non conclusi da enti pubblici, l'AdG conferma che quanto esposto in proposito sulla base dei Regolamenti è applicabile alla generalità delle operazioni finanziate sul FEAMP.

La **Regione Liguria** chiede chiarimenti rispetto ad una risposta a quesito fornita dai Servizi comunitari rispetto al concetto di interesse collettivo riportata nel documento di Linee Guida, in particolare rispetto all'acquisto di una macchina di produzione del ghiaccio da parte di una associazione di pescatori, nel caso in cui l'acquisto sia effettuato da una cooperativa.

IL DIRIGENTE  
Dott. Cos.  Cosimo Caridi



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,  
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

Sul tema interviene anche la **Regione Marche** evidenziando la complessità del tema dei beneficiari collettivi e degli interessi collettivi, evidenziando in particolare che rispetto alla cooperativa o ad altri soggetti collettivi, occorre dimostrare che l'acquisto effettuato non vada a vantaggio dei singoli soci.

La **Regione Friuli Venezia Giulia** evidenzia inoltre la delicatezza dell'argomento, in relazione al fatto che molte formazioni cooperative sono imprese familiari, ed è pertanto preferibile evitare ulteriori precisazioni in coerenza con l'impostazione assunta nel documento di Linee Guida.

L'AdG chiarisce che quanto inserito nelle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese, sulla scorta dell'interpretazione fornita dai Servizi comunitari nelle risposte ad oggi fornite, ha valore esemplificativo, e che l'argomento sarà approfondito ulteriormente dall'AdG attraverso la diffusione di Linee guida/Orientamenti di natura operativa che terranno conto anche del documento di dettaglio che la Commissione europea sta elaborando in materia.

**Il Tavolo Istituzionale approva all'unanimità le Linee guida per l'ammissibilità delle spese del PO FEAMP 2014-2020 come da ultima versione trasmessa.**

#### **Varie e eventuali**

##### **-Stato di attuazione CLLD**

L'AdG fornisce una informativa sullo stato di attuazione del CLLD a seguito della conclusione del I ciclo di selezione dei FLAG e delle relative strategie in data 29 ottobre 2016. A seguito della chiusura del primo ciclo, si evidenzia che 15 Regioni hanno deciso di attivare le misure della Priorità 4 per le quali complessivamente la dotazione finanziaria ammonta a 83.670.883,08 euro.

Tutte le Regioni hanno emanato apposito avviso pubblico e al termine delle selezioni effettuate risultano selezionati complessivamente 35 FLAG, per importo complessivo di 70.417.947,53 euro, come da prospetto illustrato al Tavolo. Il prospetto non include la Regione Puglia in quanto prima della definizione finale della graduatoria sono intervenuti due ricorsi amministrativi, per uno dei quali il Tribunale Amministrativo Regionale ha disposto la sospensiva delle attività di selezione; l'importo a disposizione della Regione verrà pertanto reinserito nella dotazione complessiva della Priorità 4 una volta concluso il procedimento amministrativo.

Si rammenta che a valle della scorsa Riunione del Tavolo del 21 ottobre, sono stati concordati dei trasferimenti di risorse tra Regioni per dare modo ad alcuni OO.II. di raggiungere l'importo minimo di 1 Meuro stabilito dal PO per la selezione di una SSL. In particolare, mediante esperimento di procedura scritta che si è conclusa il 24 novembre 2016, si è formalizzato il trasferimento in favore delle Regioni Basilicata e Molise da parte della Regione Lombardia e della Provincia Autonoma di Trento.

Analoga situazione si è verificata per la Regione Liguria, ove in esito alla valutazione delle strategie si è registrata una situazione di *ex aequo* tra due partenariati. In tal caso, la disponibilità finanziaria non era



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,  
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

sufficiente per l'attivazione delle due strategie classificate a pari merito, pertanto è sopravvenuta l'esigenza di procedere con urgenza ad una rimodulazione delle dotazioni finanziarie per la Priorità IV (Misura 4.63 e 4.64). La Regione Liguria si è conseguentemente attivata al fine di pervenire ad un accordo di trasferimento delle risorse con altre Regioni (Piemonte, Umbria e Veneto e con la Provincia Autonoma di Trento), per ottenere la dotazione sufficiente per la selezione di due FLAG. In data 30 novembre 2016, è stata attivata un'ulteriore procedura di consultazione per iscritto per formalizzare l'approvazione del relativo trasferimento di risorse.

Nella fase attuale gli OO.II. stanno completando la fase di discussione con i FLAG per "tarare" al meglio le strategie ed ottimizzare contenuti ed azioni, come previsto dal PO. Una volta conclusa la suddetta fase di discussione le Regioni potranno procedere alla sottoscrizione dello schema di convenzione tra gli OOII ed i FLAG, che è ad oggi in fase di elaborazione da parte dell'AdG e che rappresenta l'atto giuridicamente vincolante per l'impegno dei fondi per il finanziamento delle strategie.

Tra i prossimi step previsti per l'attuazione della Priorità 4, si fa cenno in particolare alla Misura 4.64 "Attività di cooperazione", già inclusa nell'avviso pubblico per la selezione SSL da alcune Regioni; altre Regioni, invece, avendo previsto avvisi per la selezione delle strategie esclusivamente a valere sulle Misure 4.62 e 4.63, dovranno attivare la cooperazione con specifici avvisi pubblici nei prossimi mesi. Su tali temi si è incentrato il *meeting* di Bruxelles "*Managing Authorities and National Networks*" organizzato da FARNET, tenutosi in data 23 e 24 novembre 2016, che ha rappresentato un momento di scambio e confronto con FARNET, la DG MARE ed altri paesi europei; la discussione si è incentrata sulle attività di cooperazione, sulla necessità di avviare al più presto la Misura e sulle regole per facilitare la collaborazione tra i FLAG a livello nazionale e transnazionale.

A seguito di questo incontro, l'Autorità di Gestione sta predisponendo una serie di azioni volte a supportare gli OOII. Sono in fase di predisposizione delle Linee Guida sulla Cooperazione, un documento tecnico volto a sistematizzare informazioni e buone pratiche sviluppate nella passata programmazione e negli altri paesi europei. Inoltre sono stati programmati 3 Workshop per supportare gli OOII ed i FLAG in queste attività: i suddetti incontri si terranno nel mese di gennaio 2017 e saranno focalizzati in particolare sulle azioni messe in atto nella scorsa programmazione e sulle *best practice*, sulle azioni di cooperazione previste nella programmazione attuale e sulle schede di rilevazione da compilare per il monitoraggio della priorità IV da parte dell'AdG.

Si richiama l'attenzione sull'importanza delle due Misure 4.62 e 4.63 della Priorità 4, che concorrono allo svincolo della riserva di efficacia che verrà verificata in base all'avanzamento fisico e finanziario raggiunto alla data del 31 dicembre 2018; per la Priorità 4 il *target* finanziario intermedio che il PO FEAMP deve raggiungere è pari a € 11.686.000,00 certificati alla Commissione europea. Si ricorda che la priorità relativa al CLLD è di esclusiva competenza delle Regioni che, come previsto dalla Convenzione di delega sottoscritta con l'AdG, sono tenute a contribuire al raggiungimento dei target fisici e finanziari previsti dal

IL DIRIGENTE  
Dott. Cosimo Carmelo Caridi



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,  
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

Programma alla data del 31 dicembre 2018; il mancato conseguimento del *target* può comportare conseguenze penalizzanti per le Regioni che non hanno contribuito al raggiungimento di tale obiettivo. Risulta perciò importante definire dei vincoli chiari nella Convenzione con il FLAG.

Si riepilogano inoltre le regole inerenti la richiesta all'AdG dell'anticipo da parte dei FLAG selezionati, in misura massima del 50% del contributo pubblico connesso alle spese di gestione e animazione; tuttavia tale anticipazione non è certificabile e quindi utile ai fini dello sblocco della riserva (laddove il sostegno preparatorio è immediatamente certificabile), pertanto l'AdG evidenzia l'opportunità di non prevedere quote rilevanti di anticipo nella definizione delle regole di rendicontazione.

La **Regione Abruzzo** interviene per evidenziare, rispetto alla tabella illustrata, che è stato selezionato dalla Regione anche un terzo FLAG, ammesso con riserva di integrazione risorse per la necessità di reperire la dotazione necessaria, per la quale la Regione si sta attivando mediante relativa richiesta di modifica dei Piani finanziari anche mediante accordi di trasferimento con altre Regioni. Concorda con l'opportunità di prevedere un sistema di acconti frequenti e di limitata entità che stimolino l'avanzamento della spesa. Evidenzia, inoltre, una problematica registrata in materia di ammissibilità delle spese sul sostegno preparatorio, in quanto sono ammissibili solo le spese sostenute tra la data di apertura e la data di chiusura del bando; il caso citato riguarda un FLAG che, pur avendo contrattualizzato il prestatore di servizi che ha redatto la strategia e provveduto alla costituzione del partenariato avvalendosi di un notaio, non ha materialmente sostenuto la spesa alla data di chiusura del bando. Si chiede pertanto se l'aver maturato i presupposti per l'erogazione della spesa in forza di una prestazione regolarmente eseguita determini l'eleggibilità della spesa stessa, pur in presenza di quietanza di pagamento successiva alla data di chiusura del bando.

L'AdG evidenzia che, come anche chiarito in una FAQ esplicativa, il completamento dell'esecuzione della prestazione nel periodo di ammissibilità così come risultante dalla data presente nel documento contabile, può legittimare la spesa stessa anche in presenza di quietanza di pagamento successiva. Quanto infine alla situazione dei FLAG regionali, ribadisce che i FLAG selezionati e finanziati sono due, in quanto le risorse ad oggi non consentono di finanziare un ulteriore FLAG; si rammenta altresì che, ai sensi delle regole vigenti la dotazione finanziaria minima di 1 Meuro è presupposto non derogabile, e occorre pertanto adottare la massima cautela, in presenza di una rimodulazione del Piano finanziario che potrebbe non andare a buon fine.

La **Regione Abruzzo** e la **Regione Friuli Venezia Giulia** richiedono chiarimenti in merito all'esistenza di una soglia percentuale minima di realizzazione della strategia. Al riguardo, l'AdG evidenzia che non esistono indicazioni di natura prescrittiva, e che compete alle Regioni prevedere opportuni meccanismi nella convenzione con il FLAG per regolare questo aspetto, introducendo un tetto percentuale minimo di realizzazione.



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,  
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

In risposta a richiesta della **Regione Campania**, l'AdG chiarisce che si sta provvedendo a definire le specifiche inerenti i ruoli e la profilatura di OI e FLAG in SIPA, e che nella Convenzione verrà regolato anche l'aspetto dell'inserimento delle informazioni a sistema, nell'ottica di una semplificazione rispetto all'esperienza FEP.

La **Regione Marche** richiede chiarimenti in merito a quanto indicato nel PO, laddove è indicato che presupposto della possibilità di attribuire al FLAG il ruolo di Organismo intermedio sia una richiesta effettuata al medesimo FLAG. Sul punto, nel rimandare a futuri approfondimenti in altra sede idonea, l'AdG evidenzia la complessità del processo che, a prescindere dalla formale presentazione di istanza da parte del FLAG, in ogni caso si sostanzia in un meccanismo convenzionale tra AdG, Regione e FLAG basato sulla volontà ed accordo delle tre parti interessate.

**-Criteri di Selezione: Simulazione di Calcolo**

A seguito di istanze espresse da alcune Regioni nella riunione del Tavolo istituzionale del 21 ottobre u.s., viene fornita una esemplificazione pratica per chiarire l'applicazione delle modalità di calcolo per i criteri di selezione approvati nel Comitato di Sorveglianza del 25 maggio 2016; a tal fine è stata fornita anche la relativa documentazione cartacea.

In particolare, la simulazione viene effettuata sulla "Misura 2.52 - Promozione di nuovi operatori dell'acquacoltura sostenibile", illustrando nel dettaglio l'attribuzione dei coefficienti – che possono esprimere la presenza/assenza di un determinato requisito (SI/NO) o il grado di soddisfacimento dello stesso (attribuzione a gradini), e dei pesi, che rappresentano lo strumento attraverso il quale la Regione attribuisce diversi livelli di incidenza ai singoli criteri in funzione della rispondenza alle tematiche strategiche individuate.

Viene pertanto esposta nel dettaglio l'applicazione pratica di applicazione dei coefficienti e del calcolo dei punteggi per una ipotetica domanda di sostegno pervenuta; per ciascun criterio, il punteggio (P) viene ottenuto moltiplicando il coefficiente (C) per il peso (Ps) determinato sulla base delle indicazioni strategiche dell'organismo attuatore. Si evidenzia che sono state effettuate numerose simulazioni pratiche su altre Misure che non hanno evidenziato criticità nell'applicazione della metodologia di calcolo; possono determinarsi situazioni differenziate nel punteggio, posto che occorre raggiungere il punteggio minimo uguale a 1 mediante la valorizzazione di almeno due criteri di selezione.

A seguito di richiesta di chiarimento della **Regione Marche**, si conferma che la Regione ha un margine di discrezionalità nella determinazione dei coefficienti, ad esempio calibrando opportunamente i gradini.

In risposta a una richiesta di chiarimento della **Regione Campania** inerenti l'attribuzione di 30 punti aggiuntivi in relazione alla pesca costiera artigianale, l'AdG chiarisce che il Regolamento n. 508/2014 fa riferimento a punti percentuali di cofinanziamento (intensità dell'aiuto) che non afferiscono al calcolo del punteggio.

IL DIRIGENTE  
**Dott. Cosimo Carmelo Caridi**



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,  
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

A seguito di richiesta della **Regione Puglia** si chiarisce infine che le regole di priorità per i casi di *ex aequo* sono definite nelle note alla lettura dei Criteri di selezione.

**-Chiusura Programmazione FEP**

L'**AdG** evidenzia che a seguito delle richieste trasmesse all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione dalle Regioni Abruzzo, Calabria, Marche e Sicilia inerenti la possibilità di certificare ulteriori spese rispetto alla domanda di pagamento di luglio 2016, l'AdG in accordo con l'AdC ha valutato la possibilità di prevedere una ultima dichiarazione intermedia di spesa di natura incrementale a valere sul FEP, da inviare entro e non oltre il 16 dicembre p.v.. Nell'invitare pertanto le Regioni interessate a trasmettere sollecitamente la relativa documentazione, si rammenta che tale Dichiarazione costituisce l'ultima occasione utile per certificare e de-certificare ulteriori spese ammissibili, in quanto la successiva Dichiarazione Finale prevista per il mese di febbraio, permetterà di operare solamente eventuali rettifiche in diminuzione.

La **Regione Abruzzo** evidenzia che la richiesta effettuata è relativa unicamente ad una problematica di inserimento in SIPA di tabulati definitivi a chiusura del FEP; a tale riguardo l'AdG conferma la scadenza del 16 dicembre per l'invio, eventualmente la Regione potrà contattare il gestore del sistema per risolvere problematiche di natura tecnica.

In risposta a richiesta di chiarimento della **Regione Veneto**, l'AdG chiarisce che l'eventuale applicazione degli interessi legali in caso di recupero è legata alla data di invio dell'ordine di riscossione al beneficiario e che in SIPA è stata integrata una apposita funzionalità che consente il calcolo degli interessi legali e di mora. Nel caso in questione invita inoltre la Regione a procedere sollecitamente a decertificazione e ad operare in stretto raccordo con l'AdG che deve tenere informata l'AdA ai fini della chiusura del *follow up*.

La **Regione Marche** evidenzia di aver appena trasmesso un'ultima dichiarazione con spese aggiuntive; tra le questioni aperte menziona il caso di due progetti trattati come recuperi pendenti, comunicati al RadC e che non possono essere decertificati su SIPA. Inoltre, rammenta la problematica su un progetto relativo ad una gara di appalto, per il quale la Commissione europea in sede di *audit* ha applicato delle rettifiche finanziarie del 5% e successivamente del 10%; con nota inviata all'AdG nel marzo 2016 la Regione ha contestato le determinazioni della Commissione europea. L'AdG rimanda a successivo approfondimento della questione a valle dell'incontro.

Infine, la Regione evidenzia la criticità del mancato rimborso delle dichiarazioni di spesa da maggio 2016 ed il conseguente problema contabile di mantenimento di residui attivi in Bilancio; l'AdG evidenzia che si sta lavorando per sbloccare a breve la situazione che si lega prevalentemente al tardivo invio del RAC da parte dell'AdA.

La **Regione Campania** chiede ulteriori chiarimenti in merito ad una risposta ricevuta dall'AdG rispetto alle procedure da seguire per i progetti suddivisi tra due periodi di programmazione; l'AdG chiarisce ulteriormente che, come previsto dalle Linee Guida per la chiusura, andranno riportati nell'elenco di cui



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,  
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARIITIMA E DELL'ACQUACOLTURA

all'apposito allegato della RFA, e che occorrerà assumere il relativo impegno di spesa sulla quota parte a valere sulla programmazione FEAMP.

In risposta a richiesta della **Regione Friuli Venezia Giulia**, l'AdG precisa di essere in stretto contatto con i Servizi comunitari per la tempistica dell'ultima rimodulazione finanziaria FEP e che nel mese di gennaio si avranno ulteriori aggiornamenti in esito anche all'ultima domanda di pagamento.

**Diverse Regioni** richiedono notizie sulla chiusura dello SFOP, evidenziando in particolare le problematiche contabili derivanti dall'accertamento in Bilancio dei residui attivi; l'AdG condurrà ulteriori verifiche e fornirà aggiornamenti sul tema in occasione della prossima riunione.

**- Verifica Requisiti ex art. 10 del Reg. (UE) n.508/2014**

A seguito delle richieste di chiarimenti pervenute da alcune Regioni viene fornita una sintetica informativa sul tema. Si richiama in particolare quanto indicato dai Regolamenti in merito al soggetto sottoposto alla verifica in argomento, ovvero l'operatore inteso quale *"persona fisica o giuridica che gestisce o detiene un'impresa che svolge attività connesse a una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e vendita al dettaglio dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura"*.

Si forniscono inoltre alcuni elementi in merito alle quattro distinte fattispecie indicate al comma 1 dell'art. 10. Per quanto attiene, in particolare, il comma 1 lett.a) relativo alle "Infrazioni gravi", si evidenzia che sarà cura dell'AdG approfondire ulteriormente il tema e fornire successive informazioni agli OO.II. circa le modalità di reperimento delle informazioni necessarie ai fini della verifica in questione.

In risposta a richieste di chiarimenti formulata dalla **Regione Abruzzo**, l'AdG evidenzia che ad oggi non risultano nella flotta italiana barche che siano inserite nell'elenco unionale dei pescherecci INN.

In conclusione dell'incontro, la **Regione Marche** formula ulteriori considerazioni sul tema delle concessioni demaniali già affrontato nella Riunione tecnica preliminare; ribadisce la necessità di dirimere la questione derivante dall'autorizzazione prevista dal DL 83/2012, in quanto si applicherebbe non solo al rilascio di nuove concessioni ma anche in caso di rinnovo di concessioni esistenti. Infine, evidenzia la necessità di intervenire anche sui canoni delle concessioni demaniali, per il quale propone eventualmente anche l'elaborazione di una norma *ad hoc* per le concessioni in acquacoltura in collaborazione con altre Regioni. L'AdG rappresenta che sul tema esiste già una proposta formulata dal Ministero contenuta nel testo unificato esaminato dalla Commissione Agricoltura della Camera; tuttavia, il Governo non ha delega per legiferare in materia, e altro ostacolo è rappresentato dalla necessità di giustificare in modo convincente presso il MEF la mancata entrata per l'erario. Si resta comunque disponibili ad agire di concerto con le Regioni per una positiva definizione della questione.

In merito ai Piani finanziari FEAMP e a valle di quanto indicato nella riunione tecnica del giorno precedente, l'AdG evidenzia che ai fini di una celere attivazione della procedura semplificata di modifica del PO

IL DIRIGENTE  
*Dot. Cosimo Carmelo Caridi*



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,  
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

FEAMP sarà necessario ricevere le tutte le proposte di rimodulazione dei Piani finanziari regionali, riportando eventuali modifiche ed integrazioni ai fabbisogni di finanziamento comunicati nei mesi precedenti. L'AdG comunica inoltre che la scadenza per l'invio di nuove proposte sarà comunicata nei giorni immediatamente successivi al Tavolo, fermo restando che in mancanza di nuovo invio da parte di una Regione si terrà conto delle ultime proposte trasmesse.

L'AdG precisa che le rimodulazioni nelle loro versioni definitive consentiranno di provvedere alla eventuale eliminazione di alcune Misure, senza tuttavia ipotizzare la modifica della dotazione per Obiettivo tematico e il ricorso alla procedura ordinaria che comporterebbe tempi di approvazione eccessivamente lunghi. Si sollecitano pertanto gli Organismi intermedi a far pervenire quanto prima le ultime proposte, eventualmente anche a seguito di accordi di trasferimento di risorse già concordati tra alcune Regioni, così che l'AdG possa pervenire al quadro di sintesi e avviare l'analisi delle modifiche da apportare al PO in vista del ricorso alla procedura semplificata.

La **Regione Lombardia** evidenzia che la programmazione delle risorse andrebbe definita nel 2017, ovvero un anno prima della prima verifica n+3; sollecita pertanto una riflessione per definire in tempi adeguati un cronoprogramma di spesa e per individuare le misure adeguate.

Non essendovi altri argomenti da discutere, viene conclusa la riunione.

## Cosimo Caridi

---

**Da:** Cirimbilla Alessandro [a.cirimbilla@politicheagricole.it]  
**Inviato:** mercoledì 4 gennaio 2017 11:52  
**A:** 'g.russo@regione.puglia.it'; 'franco.manzin@regione.fvg.it'; 'FEP-  
FEAMP@regione.toscana.it'; 'dipartimento.pesca@regione.sicilia.it';  
'diego.tessari@regione.veneto.it'; 'dg\_agricoltura@regione.basilicata.it';  
'dbarchi@regione.emilia-romagna.it'; 'davide\_ilardo@regione.lombardia.it';  
'dariocartabellotta@alice.it'; 'Claudio Redolfi'; 'chiara.gusella@regione.marche.it';  
'carlo.dibisceglie@regione.piemonte.it'; 'Carla Di Lemme'; 'c.caridi@regcal.it';  
'asalis@regione.sardegna.it'; 'antonio.dipaolo@regione.abruzzo.it';  
'ant.carotenuto@regione.campania.it'; 'alberto\_lugoboni@regione.lombardia.it';  
'alberto.cannizzaro@regione.piemonte.it'

**Oggetto:** Comunicazione

Si comunica che il verbale ed il modello attuativo,  
già inviati a mezzo pec, ma a voi mai pervenuti per eccessiva grandezza degli allegati,  
sono stati condivisi su dropbox.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti in merito.

Cordiali saluti

PEMAC 4

---

Nessun virus nel messaggio.

Controllato da AVG - [www.avg.com](http://www.avg.com)

Versione: 2016.0.7998 / Database dei virus: 4749/13816 - Data di rilascio: 22/01/2017

Database dei virus interno non è aggiornato.

PROD. 33300/PIAR



103 FEB. 2017

Sitt. 5 *[Signature]*

IL DIRIGENTE  
*Dott. Cosimo Carmelo Caridi*

